

Fs: Moretti, Il nostro treno ad alta velocità sarà il migliore del mondo

Il nostro treno ad alta velocità, il treno che ancora non c'è, sarà il migliore del mondo. Questo il commento dell'amministratore delegato del gruppo Fs al termine della valutazione per l'acquisto di 50 nuovi treni ad alta velocità che ha visto la vittoria della cordata italo-canadese formata da Ansaldo-Breda (Finmeccanica)-Bombardier. "È stata una bella gara - ha commentato Moretti - i due concorrenti hanno conseguito punteggi elevati e questo vuol dire che le aziende si sono spese in una soluzione innovativa rispondendo alla sfida lanciata dalle Fs, una sfida che segnerà le sorti dell'alta velocità in Italia". Queste considerazioni sono dettate dal fatto che nel bando di gara le Ferrovie hanno imposto degli standard tecnici elevatissimi che, nonostante l'appetibilità della commessa, hanno scoraggiato altri grandi gruppi a cimentarsi in una sfida talmente innovativa. Commentando poi l'esito della gara dal punto di vista economico, Moretti ha rilevato che la cordata Ansaldo-Breda-Bombardier, ha presentato una proposta appetibile anche da questo punto di vista: "ci sono 5 milioni di differenza e questo è un bel po'" ha sottolineato facendo poi presente come l'esito della gara dimostra che "ci sono vari modi per comprare i treni: c'è chi compra a scatola chiusa e chi - come noi - sceglie per dare una via decisiva allo sviluppo dell'alta velocità". "Questa gara - ha proseguito Moretti - è un elemento di discontinuità che rompe un andamento inerziale mettendo a gara idee innovative, tant'è che il famoso 'treno che non c'è' ancora sarà il migliore treno del mondo". "È importante che pur non influenzando la valutazione della commissione tecnica, nella cordata che ha vinto ci sono imprese italiane che in un momento di crisi si possono cimentare in una impresa innovativa". Moretti ha poi ribadito che questo treno non è destinato solo a viaggiare sui binari italiani: "È un treno destinato ad andare sui mercati internazionali, quanto meno di otto paesi: il blocco francese, quello tedesco, Gran Bretagna e Spagna. Siamo gli unici in Europa ad aver fatto una gara di questo tipo visto che siamo gli unici in Europa a condizionare le imprese costruttrici mentre gli altri le seguono".